



## CNMI E CONFARTIGIANATO

## Protocollo per il settore moda

■ Camera Nazionale della Moda Italiana e Confartigianato Imprese hanno siglato un Protocollo d'Intesa per ampliare il raggio di azione del comparto moda, rafforzarne il peso ed accrescere la rappresentatività del settore anche ai tavoli istituzionali, favorendo l'internazionalizzazione delle imprese con progetti di promozione. Alla firma il presidente di Cnmi, Carlo Capasa e il presidente di Confartigianato Imprese Marco Granelli.



## SACE E UNICREDIT

## Sostegno all'export di Sacmi

■ Una commessa da 9,9 milioni di euro per ampliare un impianto industriale del settore ceramico in Ucraina. È l'operazione messa in campo da Sace, Unicredit e l'emiliana Sacmi in favore di Epicentr K, azienda ucraina attiva nella distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per il fai da te, e articoli per la casa. Il finanziamento sarà per l'acquisto della nuova linea di produzione di Sacmi che permetterà di ampliare la produzione.

# Fiere È ufficiale: Cibus si terrà dal 31 agosto al 3 settembre

Il dialogo con i buyer esteri non si è mai interrotto grazie a B2B My Business Cibus, a Cibus Lab e alla presenza a Food Hotel China e al prossimo Gulfood di Dubai

■ Fiere di Parma e Federalimentare hanno fissato le date di Cibus 2021: si terrà nella prima settimana di settembre, da martedì 31 agosto a venerdì 3 settembre. Alla decisione, al termine di due sondaggi, uno tra le aziende espositrici e l'altro tra i buyer nazionali ed esteri, ha concorso anche una valutazione sul processo di vaccinazione in Italia e l'organizzazione dei corridoi aerei per i buyer esteri. L'edizione di Cibus 2021, Salone Internazionale dell'Alimentazione, sarà la fiera della ripartenza dell'agroalimentare italiano, la prima vetrina dell'anno per il food &

beverage nazionale. Saranno esposti i nuovi prodotti che traineranno la ripresa dei consumi interni e dell'export internazionale, in tutte le merceologie: dai salumi ai formaggi, dalla pasta al pomodoro, dall'olio ai prodotti da forno, dal beverage al grocery, dai surgelati ai prodotti locali, e altro ancora.

La riapertura di Cibus (l'edizione del 2020 è stata cancellata a causa della pandemia) coincide con una ripresa dell'export dell'agroalimentare: i dati Istat, elaborati da Federalimentare, già riferiscono di una sostanziale tenuta nel 2020 (+0,1% nei primi 10 mesi



del 2020), che dovrebbe evolvere in una crescita significativa nel primo semestre 2021. Un dato che lascia ben sperare su un cospicuo afflusso di buyer internazionali, tanto che è stato allocato un budget record per favorire l'incoming (viaggi e permanenza dei buyer esteri).

Un dialogo, quello con i buyer esteri, che non si è mai interrotto nei mesi più difficili della pandemia: grazie al consolidamento della piattaforma B2B My Business Cibus, ai webinar di Cibus Lab. Non solo. Il gruppo Ieg e Fiere di Parma portano all'estero le manifestazioni che rappresentano il loro core business. E Fiere di Parma esporta Cibus. Dopo il desk allestito lo scorso novembre in occasione di Food Hotel China di Shanghai, vale a dire la più importante vetrina del settore nel gigante asiatico, si sposta a Dubai, per essere presente il 21 febbraio al Gulf Food. Una partecipazione sia fisica sia virtuale, con lo staff di Cibus presente in fiera per agevolare l'attività di contatto tra espositori e buyer, in attesa del salone di Parma.

r.eco.

## Crédit Agricole Accordo con il Consorzio dei Vini Bolgheri

■ Crédit Agricole Italia ha siglato un innovativo accordo di collaborazione con il Consorzio dei Vini Bolgheri che consentirà alle imprese del settore vitivinicolo di attivare il pegno rotativo. L'accordo, siglato da Albiera Antinori, presidente del Consorzio dei Vini Bolgheri e da Massimo Cerbai, (direzione regionale Toscana di Ca Italia), prevede la possibilità di concedere un credito in base ai valori di mercato del vino Dop e Igp in giacenza. L'apertura di credito, è a fronte della costituzione in pegno delle previste tipologie di prodotti.

## Motor Valley Auto elettriche di lusso: maxi investimento di Faw-Silk Ev

■ Un investimento da un miliardo di euro per dare vita, nella Motor Valley, a un polo produttivo e di ricerca dedicato alla creazione di auto sportive di alta gamma full electric e plug-in destinate a intrecciare il design Made in Italy e la sostenibilità. A mettere sul piatto l'ingente somma, sono il gruppo cinese Faw, il più grande produttore di auto del Paese asiatico, e l'americana Silk Ev che ieri hanno confermato il progetto annunciato nei mesi scorsi firmando una joint venture per la progettazione, l'ingegnerizzazione e la produzione delle nuove vetture.

Saranno ideate e sviluppate sotto la guida del designer Walter De Silva - in Emilia-Romagna dove Silk Ev ha la sua sede centrale, mentre la produzione su larga scala avverrà sia in terra emiliana che a Changchun, dove ha sede il quartier generale di Faw. La sigla della joint venture è stata al centro di un incontro istituzionale - tenuto in video collegamento - cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, il presidente di Faw, Xu Liuping, e il presidente di Silk EV, Jonathan Krane.

La nuova linea di vetture si legherà, in Cina, al brand Hongqi, mentre in Italia e nel resto del mondo il nome del marchio è ancora in via di definizione. Sul territorio emiliano-romagnolo, inoltre i due colossi internazionali realizzeranno oltre all'impianto dedicato alla produzione anche un centro di innovazione su ricerca e sviluppo in diversi campi.

La Motor Valley emiliano-romagnola conta su 16.500 aziende e oltre 90.000 con 16 miliardi di fatturato annuo e un export di 7 miliardi, ospitando marchi come Lamborghini, Dallara, Ducati, Ferrari, Haas, Magneti Marelli, Maserati, Pagani e Toro Rosso.

# Sicim Due commesse in Perù e Iraq per 500 milioni. Il business si amplia

Il gruppo inizia il 2021 all'insegna della diversificazione. Forti investimenti in ricerca

■ Sicim, il colosso mondiale nella progettazione e costruzione di grandi impianti per il trattamento, trasporto e distribuzione di idrocarburi, con sede a Busseto, ha ridisegnato il proprio business e si è aggiudicato due commesse mondiali del valore di circa 500 milioni di dollari che si scostano dal suo tradizionale core business. Un contratto è stato acquisito in Perù e avrà la durata di 5 anni impiegando fino a 800 persone. Sicim opera su un territorio che conosce bene. È in Perù dal 2011 ed è fortemen-

te radicato nel Paese con la sede a Lima, la base industriale a Palma Real, una flotta di oltre 200 mezzi e campi abitativi per ospitare fino a 1.000 persone. Il progetto, che sarà realizzato in consorzio con Stork (gruppo Fluor), prevede i servizi di manutenzione integrale per oltre 1.700 Km di condotte di gas e relative facilities (tra cui 6 stazioni di spinta, 9 stazioni trappola e 5 stazioni di misurazione). Il sistema collega il giacimento di Camisea alla costa pacifica, attraversando 3 diverse aree con caratteristiche geomorfologiche e cli-



PERÙ Un'immagine del cantiere avviato da Sicim.

matiche diverse. Fanno parte del progetto anche le opere di consolidamento del tracciato, interventi di emergenza e servizi logistici. «La particolarità sta nel fatto che si tratta di un contratto di manutenzione di pipeline - spiega il presidente

di Sicim, Attilio Cagnani -, quando solitamente il progettiamo e costruiamo». L'altra commessa è in Iraq, ha la durata di 2 anni e coinvolge una forza lavoro fino a 500 persone. Anche in questo Paese Sicim vanta una presenza

radicata di lunga data, che risale al 2012. Ha la sede a Basora, 2 basi industriali (Zubair e West Qurna), una flotta di oltre 400 mezzi e campi abitativi per ospitare fino a 1.500 persone. I lavori per la Lukoil prevedono la progettazione e la costruzione di un nuovo sistema di trattamento dell'acqua, incluso lo stoccaggio del prodotto, l'estensione del sistema di distribuzione attuale e un nuovo sistema di iniezione acqua nei pozzi. Per il 2021 Sicim prevede di arrivare a quota 500 milioni con un Ebitda di 65 milioni. Il gruppo, che conta 7.500 dipendenti, destina alla ricerca circa 3 milioni di euro all'anno.



## Investi con noi in un futuro sostenibile

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito\*.

credit-agricole.it 800.77.11.00

\*Fonte: ISE "Top 100 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KIID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e sui siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi  
ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE  
Una grande banca, tutta per te.